

“Lo vide e ne ebbe compassione”

Letture, Meditazione,
Adorazione Eucaristica e Preghiera
sul Vangelo di Luca (10, 25-37)

faccio silenzio

mi preparo

Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

entro in preghiera

segno della croce e saluto

Invocazione a Maria

Maria, cammina con noi,
guidaci quando ci sentiamo smarriti,
donaci coraggio quando il nostro cuore è perso,
prendici dolcemente per mano,
e infondi in noi speranza quando ci sembra inutile andare.
Facci sentire la tua materna presenza,
e veglia sul nostro cammino verso tuo Figlio Gesù. Amen!

dal Salmo 136

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Dio degli dei,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.

Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.



mi metto in ascolto

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno"».



mi metto in ginocchio

esposizione eucaristica

silenzio e preghiera personale

Quanto uno è unito al prossimo, altrettanto è unito a Dio. Voglio dirvi un'immagine dei Padri, perché capiate meglio il senso di questa parola. Supponete che per terra ci sia un cerchio, cioè una linea tonda tracciata con un compasso dal centro. Centro si chiama propriamente il punto che sta proprio in mezzo al cerchio. Adesso state attenti a quello che vi dico. Pensate che questo cerchio sia il mondo, il centro del cerchio, Dio, e le linee che vanno dal cerchio al centro, le vie, ossia i modi di vivere degli uomini. In quanto dunque i santi avanzano verso l'interno, desiderando di avvicinarsi a Dio, a mano a mano che procedono, si avvicinano a Dio e si avvicinano gli uni agli altri, e quanto più si avvicinano a Dio, si avvicinano l'un l'altro, e quanto più si avvicinano l'un l'altro, si avvicinano a Dio.

(DOROTEO DI GAZA, *Insegnamenti spirituali*, VI, 77).

mi metto in cammino

Signore, insegnaci a camminare con le donne e gli uomini del mondo, affiancandoli ogni giorno come "compagni di viaggio",
ma sapendo che solo TU sei la GUIDA al nostro andare quotidiano!
Ogni volta che la stanchezza ci frena, aiutaci a riprendere la strada,
dissetati dall'acqua del tuo Perdono, resi forti dal tuo Pane spezzato,
condiviso con i fratelli e le sorelle incontrati per via!
Fa', o Signore, che prendiamo come mappa la tua Parola,
come bastone la Fede, che è dono tuo,
come mantello la protezione di Maria, tua Madre,
venendo verso Te, META sicura di ogni nostro passo!

